

# Docente e ricercatrice in Irlanda: Giordani nominata «Ufficiale»

**L'onorificenza**  
La chimica bergamasca ha ricevuto il riconoscimento dal Presidente della Repubblica per il suo impegno scientifico

Un prestigioso riconoscimento della Repubblica Italiana per l'eccellenza scientifica e il contributo alla ricerca internazionale: la professoressa Silvia Giordani, chimica bergamasca classe 1973 e docente ordinario di Nanomateriali alla Dublin City University, è stata insignita dell'Onorificenza dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana» con il grado di Ufficiale. L'onorificenza è stata conferita con Decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 2025, su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come comunicato dall'Ambasciata d'Italia in Irlanda alla professoressa pochi giorni fa. Un riconoscimento che valorizza una carriera scientifica di altissimo profilo, svolta tra Italia e Irlanda, e caratterizzata da ricerca d'avanguardia, impegno accademico e una costante attenzione alla formazione delle nuove generazioni. «Ero in conferenza a



Silvia Giordani

Parigi quando ho letto la mail: è stato un momento davvero emozionante», racconta Giordani. La cerimonia si terrà a gennaio all'ambasciata italiana a Dublino, città con cui la scienziata ha un legame profondo sin dal 2003 e che negli anni è diventata un punto di riferimento per il suo percorso di studi e di ricerca. Dal 1° ottobre 2018 Silvia Giordani è infatti professoressa ordinario di Nanomateriali presso il Dipartimento di Scienze Chimiche della Dublin City University, ateneo di cui è stata

anche direttrice di dipartimento dal 2020 al 2023. La sua attività di ricerca si concentra sui nanomateriali funzionali a base di carbonio, con applicazioni nel campo delle biotecnologie, della diagnostica e dell'oncologia. Le nanotecnologie hanno avuto un ruolo decisivo anche in importanti sviluppi recenti della medicina, come il vaccino anti-Covid. Tra i risultati più innovativi del suo laboratorio spicca lo studio sulle nanocipolle di carbonio, strutture nanometriche capaci di veicolare farmaci antitumorali all'interno delle cellule malate. Accanto alla ricerca scientifica, Giordani dedica una parte significativa del suo tempo al mentoring dei giovani e alla promozione delle discipline Stem, con particolare attenzione al ruolo delle donne nella scienza. Dal 2012 fa parte del Rotary Club Bergamo Ovest e partecipa a incontri nelle scuole bergamasche, dove racconta il proprio percorso in modo diretto e coinvolgente, per aiutare gli studenti a riconoscere il valore della chimica come opportunità concreta per il futuro. A fine febbraio sarà in città per un incontro con gli studenti del Liceo Lussana. «Aloro ripeto che è importante coltivare la curiosità, porsi domande, essere critici e mantenere la vivacità intellettuale - racconta - È lo stesso spirito che ha sempre guidato la mia attività di scienziata: qualcuno che si lascia affascinare dalla curiosità e non smette mai di interrogarsi».

**L. Cap.**